

Attenzione – 30 novembre 2008!

L'iniziativa dei liberali zurighesi vuole di fatto abolire il diritto di ricorso.

Ventitré organizzazioni attive nel nostro paese nella tutela della natura, del patrimonio e dell'ambiente si oppongono a questo **smantellamento**.

Aiutateci in questo sforzo!

- Aqua Viva
- Archeologia Svizzera
- ASPU/BirdLife Svizzera
- ATA Svizzera
- Club Alpino Svizzero CAS
- Equiterre
- Federazione Svizzera degli Amici della Natura
- Federazione Svizzera di Pesca
- Fondazione Svizzera per la Pratica Ambientale PUSCH
- Fondazione Svizzera per la Protezione e la Cura del Paesaggio
- Fondazione Svizzera della Greina
- Fondazione Svizzera dell'Energia
- Greenpeace
- Heimatschutz Svizzera
- Helvetia Nostra/
Fondazione Franz Weber
- Initiava delle Alpi
- Medici per l'Ambiente
- Mountain Wilderness
- Pro Natura Svizzera
- Rheinaubund
- Sentieri Svizzeri
- Società Svizzera
di Speleologia
- WWF Svizzera



Bolle di Magadino – un territorio prezioso protetto anche grazie al diritto di ricorso.



No

**all'abolizione
del diritto
di ricorso**

NO allo smantellamento della protezione della natura e del patrimonio

Votazione popolare del 30 novembre

No

all'iniziativa dei liberali zurighesi
contro il diritto di ricorso



Errata interpretazione del diritto da parte degli iniziativisti Il popolo ha votato un certo numero di leggi per proteggere il patrimonio, la natura e l'ambiente. Tuttavia, troppe autorità le ignorano sistematicamente, come documentano le decisioni favorevoli ai ricorsi prese dai tribunali competenti. Invece di esigere dalle autorità il rispetto delle disposizioni vigenti, gli iniziativisti se la prendono con chi denuncia le infrazioni alla protezione della natura e del patrimonio!

Uomo e natura a braccetto Il patrimonio, la natura e l'ambiente devono essere tutelati anche nell'interesse dell'uomo stesso. Il diritto di ricorso delle organizzazioni è uno strumento importante per garantire il rispetto delle leggi esistenti.

Un compromesso da mantenere Al termine di lunghi dibattiti, dal 1° luglio 2007 è entrato in vigore un compromesso che limita fortemente il diritto di ricorso delle organizzazioni e che non può ora essere rimesso in discussione. O bisogna giungere alla conclusione che il patrimonio, la natura e l'ambiente non debbano più essere protetti?

La fandonia del freno alla crescita Negli ultimi dieci anni, si è costruito in Svizzera molto di più di quanto non si sia fatto in precedenza, il che ha messo sotto pressione la natura e il patrimonio. È così venuto a crearsi un conflitto d'interessi sull'uso dello spazio, che va risolto applicando senza sconti le leggi decise democraticamente.

È oggi sensato chiedere lo smantellamento e l'abolizione delle disposizioni vigenti in materia di protezione dell'ambiente? No a questa autorete e no agli altri progetti di smantellamento che stanno già profilandosi all'orizzonte!

«Se sono in gioco gli interessi dei privati è sempre possibile ricorrere. Perché mai non si dovrebbe più poterlo fare quando sono in gioco i valori del nostro patrimonio naturale?»

Dick Marty
Consigliere agli Stati



Spedire per posta normale o elettronica a: **Comitato NO all'iniziativa contro la natura e il patrimonio**
Kornplatz 2, 7000 Coira, tel. 081 257 12 21, fax 081 257 12 29, contact@droit-de-recours.ch
Contatto in Ticino: Pro Natura Ticino, Luca Vetterli, viale Stazione 10, 6500 Bellinzona,
tel. 091 835 57 67, fax 091 835 57 66, pronatura-ti@pronatura.ch

Sì, voglio contribuire a far uscire un chiaro NO il 30 novembre

- Intendo scrivere una lettera al giornale e vi prego di inviarmi altra documentazione.
- Posso affiggere alcuni manifesti di piccolo formato.
Vogliate inviarmi pezzi.
- Posso spedire cartoline ai miei conoscenti.
Vogliate inviarmi pezzi.
- Posso distribuire volantini e/o fare l'uomo-sandwich (su richiesta).
- Posso collaborare in altro modo:.....

Cognome _____

Nome _____

Via _____

NPA/località _____

Tel. _____

E-mail _____